



www.assembleanazionalepionieri.it

Proprietario ed editore: Croce Rossa Italiana
Via Toscana, 12
00187 ROMA

Direttore responsabile:
Fiorella Caminiti

Registrazione Tribunale di Catania n. 43/2007
0000

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:
Marco GALASSI, Michele BELMONDO, Francesco AMEGLIO, Bassam EL SAID ABD ELAAL, Christian RUSSANO, Emanuele DESIATI, Manuela MATTALIA, Paolo GIUSTINIANI, Martina POMPEO, Umberto MELIGA, Francesca GENOVESIO, Stefania MASSIMINO, Simone LAMONACA

Contattaci: redazionepioniernews@gmail.com



Le tre sfide

La Cerimonia inizia con il benvenuto dell'Ispettore Regionale del Piemonte Beppe Vernero ai Vertici Nazionali, Consiglieri Regionali e Presidenti presenti. Un ringraziamento è stato rivolto al Sindaco di Bardonecchia e ai Pionieri impegnati nei lavori del F o c a l Point. Il motto dell'Assemblea,

prosegue Vernero, è "idee+azioni" perché sono proprio le idee il motore della Componente, "azioni" perché il Pioniere deve saper agire essendo davvero all'altezza dei vari compiti.

Successivamente la platea si alza in piedi per l'ascolto dell'Inno di Croce Rossa che, afferma Vernero: "è l'esaltazione esemplare dei Sette Principi" che vengono quindi letti da alcuni bambini. Si prosegue con la proiezione di un video che rappresenta come il Pioniere in ogni ambito sia sempre impegnato ad esercitare un'azione positiva sulle fasce più vulnerabili.

La parola passa quindi al Presidente onorario dell'Assemblea Antonino Calvano che afferma: "i giovani fanno la differenza lavorando per le persone vulnerabili", sottolineando come questa

peculiarità dei Pionieri sia stata evidenziata dalla vittoria dello Youth Award 2007 per l'impegno nella realizzazione del Progetto Associativo, premio che viene ufficialmente consegnato a Fiorella Caminiti dal Presidente Nazionale Massimo Barra.



L'Assemblea Nazionale ha ricevuto moltissimi patrocini e può vantare messaggi d'augurio e buon lavoro da parte del sottosegretario al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche

Sociali, Ferruccio Fazio, da parte del ministro per le Pari Opportunità Mara Carfagna e da parte di Giorgia Meloni, Ministero della Gioventù, che afferma: "i Pionieri della Croce Rossa Italiana esprimono la voglia di mettersi in gioco dei giovani che possono quindi scrollarsi di dosso la fama di "bamboccioni".

Indice

- LE TRE SFIDE
- CHE FINE FARÀ IL NOSTRO PROGETTO ASSOCIATIVO?
- LO STATUTO AL PASSO CON I TEMPI
- INTERVISTA A BARONE
- BARRA: UN'EMOZIONE FORTE...
- REGOLAMENTO: PROPOSITI DI CAMBIAMENTO
- POLELLO: IERI IL MEETING REGIONALE, ORA BARDONECCHIA... E DOMANI?
- ALCUNI MOMENTI

La Cerimonia prosegue con il saluto del Sindaco di Bardonecchia Francesco Avato che ricorda come la città abbia da sempre cercato di mettersi a disposizione di tutti essendo un punto di riferimento per le attività dei giovani. Il Sindaco è rimasto positivamente impressionato dal fatto che tutti i progetti e attività dei Pionieri dati sul concetto di responsabilità: "i ragazzi educati al senso di responsabilità saranno uomini che riusciranno a mettersi in gioco nella vita di tutti i giorni" conclude.



Il Presidente Nazionale Barra condivide con noi la sua emozione per questa I Assemblea Nazionale che vede come punto di partenza per un nuovo futuro ma anche come punto di arrivo di una Componente che riesce finalmente ad esprimere tutte le proprie potenzialità. Afferma, inoltre, che è necessario cambiare la Croce Rossa Italiana nel quadro normativo e legislativo per riuscire ad eliminare lo strapotere delle burocrazie.

Il Presidente Nazionale vuole proporci tre sfide:

- che in ogni Comitato Locale sia presente un gruppo Pionieri;
- che venga abbassata l'età dei Pionieri poiché la nostra capillarità può rappresentare il miglioramento del panorama giovanile del paese;
- che si inizi a dare sempre più importanza alla Diplomazia Umanitaria avendo coscienza della multiculturalità poiché la globalizzazione è la realtà in

cui dobbiamo agire. E' necessario inoltre essere presenti capillarmente sul territorio utilizzando ogni media possibile perché nel mondo odierno chi non appare non esiste: i Pionieri devono interessare rapporti con le scuole, coi comuni, con le ASL e con tutte quelle realtà in cui si possa operare per salvaguardare il rispetto dei valori umani.



In conclusione il Presidente Nazionale afferma che visto quello che la Componente era quaranta anni fa, 10 gruppi composti in totale da 500 Pionieri, non può che non essere estremamente fiero di quello che i Pionieri sono diventati oggi.

Marisa

Che fine farà il nostro Progetto Associativo?

Inutile dire che il Progetto Associativo è l'argomento che bolle in pentola. Molti sono i punti interrogativi e molte sono le aspettative.

PIO News ha raccolto per voi quelli che sono i punti salienti di una tematica che tocca tutti noi Pionieri, dalle più piccole alle più grandi, come delineare le nostre aeree di competenza e migliorarci in vista di un'operatività mirata e volta a soddisfare al massimo quelle che sono le esigenze delle classi più vulnerabili.

Polello: ieri il Meeting Regionale, ora Bardonecchia... e domani?

L'Ispettore della Provincia di Torino Stefano Polello dichiara: "la provincia di Torino è orgogliosa di ospitare l'Assemblea, presento 41 gruppi e ben 1.350 Pionieri che tra l'altro non hanno mancato nel mostrare entusiasmo e la loro collaborazione". Molti sono i Pionieri che hanno risposto positivamente alla richiesta di Staff e Stefano dice: "sono fiero della mia Provincia, dei Pionieri che la compongono e che hanno dato risposta molto positiva alla richiesta d'aiuto per l'Assemblea Nazionale".

Stefano non nasconde il suo entusiasmo personale: "è un evento stupendo...poter discutere tra Noi ogni possibile miglioramento della Componente è un'opportunità in più per conseguire al meglio i Nostri obiettivi.."

Per quello che riguarda l'organizzazione si ritiene soddisfatto, l'evento è di Portata Nazionale e quindi l'accreditamento degli ospiti e degli invitati è stato un momento impegnativo, tuttavia ringrazia tutto lo staff che è riuscito a far fronte a tutte le esigenze di un evento simile. La fortuna della Regione Pie-

monte è proprio quella di poter far affidamento sull'impegno di ragazzi/e che credono fortemente nell'impegno e nella crescita



della nostra Componente.

Le aspettative dell'Ispettore Provinciale di Torino per questa Assemblea sono il dialogo aperto ai Focal Point volto alla discussione di quelle che saranno le nostre prossime linee guida. Inoltre conferma, si impegnerà come Responsabile della Regione Piemonte per il Focal Point sul Progetto Associativo affinché, quanto dichiarato dalla Assemblea Regionale, possa essere oggetto di discussione per un miglioramento.

Conclude Stefano dicendo: "c'è stata una bella collaborazione tra tutti i settori che hanno operato per questa Assemblea Nazionale, e trovo nodale ringraziare tutti dai Delegati, Ispettori, Responsabili al semplice Pioniere che ha reso possibile questa Assemblea".

Bassam Elsaid



Regolamento: propositi di cambiamento

Oggi, 18 ottobre, sono state discusse e approvate le modifiche da proporre al Consiglio Direttivo Nazionale CRI, relative al "Regolamento Unico delle Componenti". Ecco un sunto degli emendamenti considerati idonei.



Gli Ispettori, con diritto di voto, hanno deciso che dovrà essere una maggiore attenzione alla coesione fra le componenti.

I Gruppi con meno di dieci Pionieri verranno chiusi; dopo un anno dall'ingresso in CRI (che si conta a partire dal giorno dell'esame per l'ingresso nella Componente), il giovane avrà diritto di voto.

Un'altra fra le mozioni è quella di ridurre a tre anni la carica dell'Ispettore (di qualunque livello); inoltre i Pionieri hanno constatato poca chiarezza nella procedura che comporta la perdita della qualifica, dunque chiedono l'inserimento di una chiara strada da seguire qualora si volesse muovere richiesta di sospensione nei confronti di un vertice.

Non basta però solo questo, ci vogliono infatti sanzioni applicabili nei confronti di un Ispettore sempre assente e si è discussa la possibilità di votare la sfiducia nei

confronti dei Vertici Elettivi, secondo modalità ancora da definirsi.

È stata inoltre discussa la procedura relativa a trasferimenti e aggregazioni, che potrà subire qualche modifica e infine si è cercato di chiarire il termine: "volontario in servizio attivo".

Si è notato inoltre che i compiti del Consiglio Nazionale non sono chiari e si cercherà di fare luce su questa definizione. È stata mossa anche la richiesta di modifica delle elezioni degli Ispettori e dei Vice Ispettori di gruppo, in modo da renderla analoga a quella dell'Ispettore e del Vice Ispettore Nazionale. Un'altra idea è quella di poter nominare i Vice Ispettori durante il mandato da Ispettore, in base ad esigenze sorte durante la carica; il Pioniere designato dovrà figurare negli elenchi dell'elettorato passivo.



Sempre in virtù di una semplificazione, si è ritenuto utile dare la possibilità ai singoli Ispettori di scegliere il proprio Vicario fra i Vice eletti o nominati. Invece, qualora ci si trovi ad avere la presenza di più gruppi della stessa componente su un territorio facente capo ad un unico Comitato Locale, dovrà essere disciplinata l'elezione del rappresentante in seno al Consiglio Direttivo Locale.

Queste sono le proposte presentate in Consiglio, ora non ci resta che attendere il loro responso!

Manuela Mattalia



Dall'Ispettore Bottasso di Peveragno il messaggio è chiaro: "il Progetto Associativo deve essere un documento leggibile da tutti, non una bibbia scritta in latino comprensibile a pochi eletti".



La proposta della delegata ACI di San Antonio, dice:



"bisogna assolutamente definire il ruolo dell'educatore ABC"... queste sono solo due delle tante proposte che al Focal Point del Progetto Associativo sono saltate fuori. Il Vice Ispettore di Druento fa notare: "bisogna delineare i campi di operatività dell'Area Pace", non si fa attendere Bergamo, che vuole lo snellimento dell'intero Progetto e una contestualizzazione del suddetto in base ad ogni realtà Regionale.



I responsabili del Focal Point, hanno voluto ribadire in caso di qualunque attività, di coinvolgere tutti i Pionieri, l'attività non è mai del singolo, ma dell'intero Gruppo di lavoro.

Argomenti molto discussi, sono stati gli obiettivi dell'Area Pace, non ben chiari a molti; è stato proposto di inglobarla, delinearne chiaramente gli obiettivi oppure escluderla dal Progetto Associativo.

Il clima nel quale si è svolto il Focal Point, è stato di particolare tensione, vista la delicatezza della tematica in di-

scussione. Dal dibattito sono poi uscite le proposte che puntano ad un Progetto Associativo più funzionale che saranno oggetto di votazione in sede di Consiglio Nazionale.

È stato un incontro volto al miglioramento e all'ampliamento delle attività attraverso la partecipazione di tutte le Regioni.

Bassam Elsaid

Lo Statuto al passo coi tempi

Nella mattinata di ieri si è svolto il Focal Point riguardante l'analisi dello Statuto preliminare.

Rosario Valastro, Vice Ispettore Nazionale per il Sud Italia, ha presentato il documento nelle sue tre parti: la prima tratta l'analisi della situazione attuale della Croce Rossa, la seconda dei problemi relativi a questa, e la terza le possibili soluzioni.

Durante la prima parte la discussione si è incentrata sull'inadeguatezza della legislazione vigente che non permette flessibilità e sulla necessità di rivisitare l'organizzazione dell'Ente per snellire le procedure.

Negli altri Stati il rapporto tra la Croce rossa e il Governo è di reciproco rispetto, mentre il nostro documento statutario consente ingerenze governative anche sul merito delle scelte associative.

L'attenzione si è poi spostata sulla possibilità di mutare l'assetto della Croce Rossa da pubblico a privato, in particolare a livello locale, dando vita ad una doppia natura giuridica dell'Ente. Emerge infatti la necessità di avere deleghe da parte dei

L'idea della privatizzazione incontra anche pareri negativi: secondo alcuni non abbiamo una cultura del Fund Raising tale da permettere il mantenimento di ciascun Comitato.

A sostegno invece c'è la testimonianza del rappresentante di un Comitato siciliano: la campagna ABC del suo gruppo ha spinto le scuole a richiederla a pagamento, consentendo il sostentamento dell'attività.

Il documento preliminare elenca le proposte riguardo la divisione in Comitato Centrale,

Comitati Regionali e Comitati di Croce Rossa, con la possibilità di istituire i Comitati Provinciali nelle regioni con un gran numero di unità periferiche e l'attribuzione di deleghe in materia di

DIU e d'immigrazione.

Vengono poi approvati alcuni emendamenti, che successivamente verranno inseriti nella delibera finale:

- requisiti unici per l'istituzione di Comitati Provinciali con un minimo di 5 Comitati Locali;
- possibilità di inserire nello Statuto maggiore autonomia per alcune realtà particolari.

Il Focal Point della mattinata troverà poi la sua conclusione nella Drafting Commission delle 18:00.

Martina P., Stefania M., Francesca G.

Intervista a Barone

Ho intervistato il Maresciallo Capo Barone Candido, questo è ciò che ci ha raccontato.

Quanti militari hai impiegato per supportarci in questa nuova esperienza?

Tutti gli uomini e mezzi richiesti dai Pionieri sono scesi in campo, due di noi (i Sergenti Ferrero e Cravero) sono rimasti a Bardonecchia per tutta la durata dell'Assemblea, e tre autisti hanno prestato il loro aiuto logistico, sono proprio i nostri militari che hanno montato la tensostruttura del Comitato Regionale e supportato lo staff dell'hotel nella sorveglianza al PALA Pionieri.



Precisamente, di cosa ti sei occupato?

Dato che sono anche il cassiere del Comitato Regionale del Piemonte, il mio aiuto è stato speso nel settore amministrativo, nello specifico ho gestito preventivi, ordini e spese. Invece al di fuori dell'Assemblea, in Piemonte, i Pionieri collaborano con il Corpo Militare in numerose attività, tra cui l'emergenza freddo, l'assistenza nei C.P.T. e in Protezione Civile.

Come ti sembra questa prima Assemblea Nazionale?

Spero che sia la strada giusta per creare una cooperazione tra le diverse Componenti, in vista dell'obiettivo comune di una CRI unita. Noi auspichiamo proprio che questo possa avvenire perché ci sentiamo veramente uomini di Croce Rossa. Ci tengo inoltre a ricordare l'assoluta volontarietà dei militari qui impiegati grazie ai quali l'amministrazione non ha dovuto far fronte a nuove spese.

Manuela Mattalia

Barra: un'emozione forte...

Ed eccoci alla terza edizione di PIO News, per voi lettori non poteva mancare l'intervista al Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana Massimo Barra.



Alla domanda come si sente qui oggi Sig. Presidente, risponde così: "l'emozione è forte, per tutti noi che abbiamo visto il cambiamento e il nascere di questa componente. Ricordo bene quando queste assemblee erano svolte in forma quasi "clandestina" pagando 5.000 lire a San Marino per l'ospitalità di ogni Pioniere.

Questa Assemblea è la dimostrazione che la staffetta non si è mai interrotta, che il cammino si fa e che si continuerà a fare, insieme passo dopo passo per quello che è la realizzazione del nostro sogno giovanile. Gli obiettivi sono raggiunti, e tanti altre ne raggiungeremo con il vostro fondamentale aiuto e contributo".

Il Presidente si impegna qui oggi davanti a tutti noi Pionieri nello Sviluppo della componente, che ormai rappresenta la Croce Rossa Italiana in tutto il mondo. Visto il tema della formazione sollevato più volte in questa Assemblea, il Presidente ci comunica: "mi impegno nei far sì che la vostra formazione sia garantita capillarmente, per non perdere mai quel valore aggiunto che la vostra Componente va portando all'immagine di tutta la Croce Rossa Italiana. Sono fiero per la dedizione mostrata e per l'impegno che qui oggi voi dimostrate di avere".

Cosa dice alla regione che ospita l'evento...???, il presidente riassume le sue risposte con una battuta: "Bravi...!". Come sappiamo tutti, questo evento è stato patrocinato da quasi tutte le Istituzioni Governative, un consenso che evidenzia l'importanza che ormai la nostra componente ricopre. Siamo al centro dell'attenzione ma al Presidente il patrocinio non basta, lui si pronuncia così: "certo, ringrazio le istituzioni... ma vorrei che loro facessero un passo in più verso quelli che sono i nostri ideali e ascoltare maggiormente la voce della Croce Rossa. Vorrei che le istituzioni entrassero davvero nell'ottica dei nostri 7 principi, soprattutto il valore di indipendenza".

Il Dr. Barra, non si è dimenticato di dire: "ringrazio di cuore il Sindaco di Bardonecchia per l'ospitalità a noi offerta."

Viste le problematiche che ultimamente i giovani vanno affrontando, il presidente è vicino a quelli che sono gli argomenti più trattati per quanto concerne il mondo giovanile educativo e ci comunica: "allargheremo l'età per diventare Pionieri, vogliamo arrivare alla formazione dei giovanissimi per poter toccare nella radice tutte le tematiche che li riguardano. Possiamo fare grandi cose, soprattutto nella formazione del singolo, per poi arrivare ad un modello non più ideale, ma reale... e da quanto vedo oggi ci siamo riuscendo.

La formazione di quei giovani che saranno gli adulti del domani va curata nel dettaglio, cito il Presidente delle Nazioni Unite Ban Ki-Moon che dopo essere stato nelle Componente Giovane, ha usato i nostri ideali e valori a livelli internazionali portando un messaggio che rimarrà indelebile nella storia contemporanea".

Bassam Elsaid